

Il carcere scoppia? C'è una risposta possibile e razionale: il numero chiuso

10/01/2024

Autore: [Riccardo De Vito](#)

In Italia il carcere scoppia. Così cresce la violenza, non vengono tutelati i diritti più elementari e aumenta il tasso della recidiva. In mancanza di una radicale riforma del sistema penale c'è un solo modo per invertire la tendenza: prevedere il numero chiuso in carcere, come già avviene nelle università e negli ospedali. Non è una provocazione né un'idea bizzarra, ma un esercizio di sano realismo.

L'ispettore Callaghan a Caivano

10/01/2024

Autore: [Riccardo De Vito](#)

L'annunciato decreto-legge Caivano è un manuale. La storia della sua approvazione e il clima politico in cui è maturato costituiscono una didattica esemplare di quella politica "legge e ordine" che preferisce l'ispettore Callaghan agli investimenti in scuola, servizi sociali, prevenzione. Eppure

la realtà di tutto il mondo mostra che la repressione smodata nei confronti di bambini e ragazzi produce solo maggiore violenza.

La vicenda giudiziaria del sottosegretario Delmastro e uno scandalo che non c'è

10/01/2024

Autore: [Riccardo De Vito](#)

A fronte della richiesta di archiviazione del pm il gip dispone l'imputazione coatta di rivelazione di segreto d'ufficio per il sottosegretario Delmastro. Apriti cielo! Governo e ministro della Giustizia gridano allo scandalo e promettono modifiche legislative. Anche se siamo di fronte a uno strumento per garantire l'uguale applicazione della legge.

La giustizia, ascoltando De

André

10/01/2024

Autore: [Riccardo De Vito](#)

“Alla Stazione successiva” (di Raffaele Caruso, sottotitolo “La giustizia, ascoltando De André”) è un libro da leggere e ascoltare. Un libro che chiama in gioco di continuo le emozioni e le esperienze di ogni lettore che posseda due fondamentali requisiti: la passione per le visioni del cantautore genovese e, in un modo o nell’altro, il lavoro con gli arnesi del diritto.

I magistrati, il Consiglio superiore, la politica

10/01/2024

Autore: [Riccardo De Vito](#)

La sostanziale contemporaneità delle elezioni politiche e di quelle per i componenti togati del CSM ha, comprensibilmente, relegato in secondo piano queste ultime. Eppure il concreto funzionamento del governo autonomo di giudici e pubblici ministeri è una questione democratica di primo piano. E i risultati elettorali aprono scenari interessanti che è bene tenere sotto controllo.

Isole carcere. Un atlante di pensieri sulla detenzione

10/01/2024

Autore: [Riccardo De Vito](#)

Le riflessioni sul carcere abbondano ma sono per lo più limitate alla commiserazione del presente detenuto. Si sottrae a questo destino "Isole carcere. Geografia e storia", di Valerio Calzolaio, preziosa mappatura dei luoghi di detenzione in mezzo ai mari e, insieme, originale approccio alla tematica della punizione e occasione per ragionare sulla funzione della repressione penale.

I referendum sulla giustizia: l'ennesima occasione mancata

10/01/2024

Autore: [Riccardo De Vito](#)

I referendum del 12 giugno incidono, insieme, su questioni marginali e su drammatici problemi reali (come l'abuso della custodia cautelare) ma, in ogni caso, non avvicinano la soluzione della crisi della giustizia. Perché lo strumento

referendario è, in sé, inadatto e perché il dibattito di questi giorni propone soprattutto slogan (seppur di segno opposto). Di nuovo sarà un'occasione mancata.

Il referendum sulla cannabis e il giudizio della Corte costituzionale. La grande delusione

10/01/2024

Autore: [Riccardo De Vito](#)

La Corte costituzionale ha deciso: il referendum "cannabis legale" è inammissibile. Finiscono in fumo oltre seicentomila firme e la possibilità per il popolo italiano di prendere la parola su un tema che riguarda aspetti importanti del vivere in comune. Non era un esito obbligato. Ed è, considerata l'inerzia del Parlamento, un esito deludente che il Paese non merita.

Travisamenti e realtà dell'ergastolo ostativo

10/01/2024

Autore: [Riccardo De Vito](#)

Collaborare con la giustizia o morire in carcere: questa la condizione dei condannati all'ergastolo per mafia. È una scelta inumana e irrazionale. L'auspicio è che, dopo la Corte europea dei diritti dell'uomo, intervenga la Corte costituzionale a rimuovere un automatismo non necessario per una seria azione di contrasto della mafia.

Droghe. Un segnale contro l'illusione repressiva

10/01/2024

Autore: [Riccardo De Vito](#)

Mentre l'orizzonte della politica continua a essere l'illusione repressiva, un segnale in controtendenza viene dalla Corte costituzionale. È la dichiarazione di incostituzionalità della norma che prevede la pena minima di otto anni per la detenzione di "droghe pesanti". È solo un segnale ma, di questi tempi, non è poco.